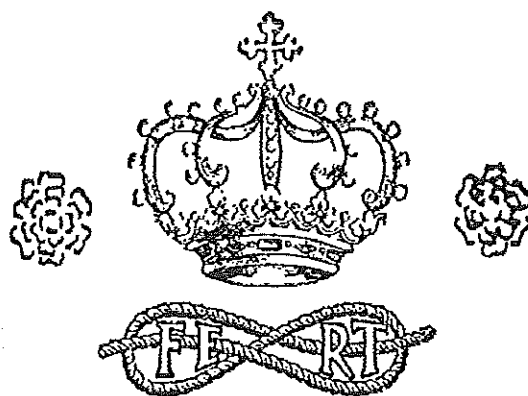


**CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO**

**DEMOGRAFIA E SCENARI  
INTERNAZIONALI**

a cura di: Ugo d'Atri

Roma  
Aprile 2014. XXXVI



**I QUADERNI DELLA  
CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
ISTITUTO UTOPICO E DANNOSO**

a cura di: Sandro Gherro

Roma  
Aprile 2014. XXXVI

*Splendida indagine demografica che fa riflettere. Infatti essendo la fecondità inversamente proporzionale allo sviluppo, in Nigeria ogni coppia mette al mondo 7,1 figli, mentre una coppia nostrana 1,4.*

*Nel benessere la liberalizzazione dei costumi sessuali e l'indifferentismo religioso determinano una visione più egoistica ed edonistica della vita.*

*Ugo d'Atri è preciso nella documentazione del suo scritto sui diversi Paesi, lasciando per ultima l'Italia.*

*È molto interessante e va letto prima di essere completamente colonizzati.*

*Il Presidente  
Prof. Dott. Pier Luigi Duvina*

## DEMOGRAFIA E SCENARI INTERNAZIONALI

### 1- PREMESSA

Considerevoli aumenti di popolazione in determinate aree , soprattutto se avvengono in tempi relativamente brevi , producono :

- a. tensioni sociali nelle aree predette ;
- b. fenomeni di emigrazione verso aree meno affollate e più prospere ;
- c. tensioni sociali nelle aree di arrivo ;
- d. guerre .

### 2- I NUMERI DELLA STORIA

Alcuni dati sulla popolazione mondiale :

- a. fra l'8000 a.c. e la nascita di Cristo la popolazione mondiale arriva a 200 milioni ;
- b. nel 1650 arriva a 500 milioni ;
- c. nel 1750 arriva a 700 milioni ;
- d. nel 1800 arriva a 900 milioni ;
- e. nel 1850 arriva a 1200 milioni ;
- f. nel 1900 arriva a 1600 milioni ;
- g. nel 1930 arriva a 2000 milioni ;
- h. nel 1950 arriva a 2500 milioni ;
- i. nel 1980 arriva a 4400 milioni ;
- j. nel 2000 arriva a 6200 milioni ;
- k. nel 2010 arriva a 7000 milioni ;

### 3- CONSIDERAZIONI SUI NUMERI

- a. Tutti i numeri di cui sopra vanno presi con il beneficio d'inventario. Si può immaginare l'affidabilità di un censimento nello Zambia o in Nuova Guinea?
- b. l' aumento della popolazione mondiale è stato nel complesso lento fino al secolo scorso. Gli abitanti della Terra hanno impiegato 1930 per decuplicarsi. Nel giro dei soli ultimi ottant'anni sono aumentati del 250%;
- c. i motivi della relativa stasi nell'aumento della popolazione mondiale vanno ricercati nello scarso sviluppo della scienza medica fino a settanta / ottanta anni fa (la medicina si è sviluppata più lentamente di altre scienze), nell'elevata mortalità infantile, nelle epidemie, spesso derivanti da scarsa igiene, nelle calamità naturali, fino ad allora non prevenute in maniera adeguata, nelle guerre;

- d. l'aumento vertiginoso della popolazione negli ultimi settanta / ottanta anni è connesso alla progressiva rimozione degli ostacoli alla crescita.

#### 4- UN' OCCHIATA ALLA GEOGRAFIA

- a. L'indice di fecondità è inversamente proporzionale all'indice di sviluppo umano. Nel Niger (182° posto I.S.U.) è 7,1, in Austria (14° posto) è 1,4. Questo significa che dieci coppie di nigerini mettono al mondo 71 figli, e cioè la popolazione del Niger aumenta del 250% in una generazione, vale a dire in soli trent'anni; dieci coppie di austriaci mettono al mondo non più di 14 figli, con un prevedibile fisiologico calo della popolazione del 30% nello stesso periodo; l'Italia (18° posto in discesa) è al livello dell'Austria;
- b. la mortalità infantile è, ovviamente, molto più elevata nei Paesi a più basso indice di sviluppo umano (123,4 per mille in Sierra Leone l'1,8 per mille in Liechtenstein); per quanto concerne l'Italia è del 3 per mille e va dal minimo del Friuli - Venezia Giulia al massimo di Calabria e Sicilia (oltre l'8 per mille) ;
- c. la speranza di vita va dal massimo del Giappone (79,4 anni per gli uomini, 86,5 per le donne) al minimo dello Zimbabwe (45,3 per gli uomini, 45,6 per le donne) ;
- d. in tale ultimo paese si registra il picco dell'AIDS (15,3% degli adulti) ;
- e. quantomeno all'interno del mondo occidentale le classi meno abbienti sono più prolifiche di quelle agiate e le regioni povere sono più prolifiche di quelle ricche (in Italia il record dei figli è in Campania, il record negativo in Liguria, Emilia Romagna e Friuli - Venezia Giulia) .  
Tali considerazioni sono peraltro attenuate dalla constatazione che sono al di sopra della media una parte delle famiglie più ricche in assoluto, cioè senza preoccupazioni economiche, e le famiglie a più radicata tradizione cattolica (neo-catecumenali, ecc.), nelle quali l'attività sessuale è interamente finalizzata alla procreazione ;
- f. in Europa, sono ancora inferiori all' 1,4 austriaco gli indici di fecondità dei paesi ex comunisti, nei quali la mentalità degli altri paesi europei si accompagna ad un ancora più marcato indifferentismo religioso (sesso sì, figlio no) e ad un più diffuso pessimismo circa il futuro economico ;
- g. nel mondo occidentale, la bassa natalità va ricercata nell'attenuazione del senso religioso della vita, nella liberalizzazione, spesso sfrenata, dei costumi sessuali, con il risultato che l'inflazione dell'offerta sessuale fa crollare la libido, nelle difficoltà economiche ed occupazionali delle giovani generazioni, nell'accettazione , sempre più diffusa, dell'omosessualità .

## 5- TENSIONI SOCIALI NELLE AREE A FORTE CRESCITA DEMOGRAFICA

Con riguardo all'attualità, i continenti a più impetuoso incremento demografico sono, nell'ordine:

- a. Africa (170 milioni nel 1906, 190 milioni nel 1959, 995 milioni nel 2011) ;
- b. Asia (875 milioni nel 1906, 4126 milioni nel 2011) ;
- c. America Meridionale e Centrale (61 milioni nel 1906, 388 milioni nel 2011) ;
- d. America settentrionale (87 milioni nel 1906, 532 milioni nel 2011) ;
- e. Oceania (7 milioni nel 1906, 37 milioni nel 2011);

In coda :

Europa (392 milioni nel 1906, 570 milioni nel 1959, 717 milioni nel 2011) .

A riprova della corrispondenza fra crescita demografica e tensioni sociali interne, le maggiori conflittualità interne riguardano :

- a. il Nord Africa, il Medio Oriente, l' Asia centro-occidentale (le c.d. primavere arabe di Siria, Egitto, Tunisia, Libia, inoltre Iraq, Afghanistan, Pakistan contraddistinte da una diffusa inquietudine che spesso assume una forte connotazione religiosa, soprattutto fra le classi popolari); l'Islam diventa elemento coagulante ed identitario e si caratterizza in forma aggressiva verso le minoranze cristiane;
- b. l'Africa sahariana e sub-sahariana ( Somalia , Mali, Nigeria, Sudan, Sud Sudan), generalmente con un Nord arabo e/o musulmano all'attacco di un Sud cristiano e/o animista;
- c. l'Estremo Oriente (Filippine, minoranza musulmana nel Sud in rivolta , l'isola indonesiana di Aceh , l'unica a maggioranza cristiana, anche questa sotto attacco).

Forti tensioni interne, seppure non strettamente correlabili alla crescita demografica, in India (musulmani contro induisti), Thailandia (musulmani contro buddisti), Cina (uiguri musulmani e buddisti Tibetani contro il potere centrale), Russia (musulmani del Caucaso contro il governo).

## 6- TENSIONI SOCIALI NELLE AREE DI ARRIVO

Come si è visto, l'esplosione demografica avviene nel Terzo Mondo.

Le aree di arrivo sono rappresentate da:

### a. Nord America

Negli Stati Uniti d'America, la maggioranza bianca e anglofona si riduce progressivamente a beneficio soprattutto dell'immigrazione degli hispanicos (principalmente messicani).

Le tensioni conseguenti riguardano sia questi ultimi sia la forte minoranza afro-americana.

Come è noto, bastano un controllo stradale, la resistenza alle forze di polizia e l'uso delle maniere forti da parte di queste per scatenare rivolte dei coloured.

### b. Australia

In Australia, l'immigrazione è circoscritta ad un periodo di tempo limitato, nel corso del quale si dovrà dimostrare la capacità di autosostentamento o comunque un contratto di lavoro.

Generalmente i governi liberali dimostrano una certa fermezza che limita il prevedibile tentativo di invasione dall'Estremo Oriente asiatico, fermezza non riscontrabile in maniera analoga nei governi laburisti.

E' interessante notare che, dopo la fine del regime dell'apartheid, circa un milione di sudafricani bianchi ha trovato in Australia un riparo dall'ondata di violenze e di criminalità successivo al termine del periodo di supremazia bianca in Sud Africa.

### c. Francia e Regno Unito

Già Imperi coloniali, ospitano fin dall'inizio degli Anni Sessanta imponenti masse di immigrati dalle ex-colonie e non solo da queste.

E' tuttavia noto che buona parte degli immigrati, perfino di seconda e terza generazione, non appaiono affatto integrati nella società che li ospita, come dimostrano gli incendi delle banlieus parigine e le periodiche sommosse nelle periferie delle grandi città inglesi e francesi. Si tratta di manifestazioni di insofferenza, che soprattutto in Francia assumono una coloritura religiosa e che sono sfociati in gravi episodi di terrorismo.

#### d. Altri Paesi dell'Europa centro-settentrionale

Si calcola che, per la maggiore prolificità degli immigrati, Germania e Svizzera nel 2050 avranno popolazioni in maggioranza di colore. Tuttavia gli Svizzeri, in posizione piuttosto isolata, hanno manifestato nel corso di alcune manifestazioni referendarie un orientamento volto a restringere l'immigrazione di massa.

Nei Paesi scandinavi, forti percentuali di immigrati balcanici e dal Medio Oriente in fiamme.

#### e. Russia

L'implosione dell'Unione Sovietica ha portato all'indipendenza le quindici repubbliche che ne facevano parte. Pertanto adesso la Russia ha una popolazione maggiormente omogenea. Tuttavia il 10% dei 150 milioni di cittadini russi sono musulmani e di origine asiatica.

Fra i 13 milioni di abitanti di Mosca, due sono di caucasici.

Terrorismo da una parte, orgoglio nazionale e volontà di resistenza da parte dei Russi che riscoprono la Patria.

#### f. Spagna, Grecia e Portogallo

Paesi in perdurante, forte crisi economica e quindi scarsamente appetibili per l'immigrazione, sono tuttavia Paesi di frontiera e quindi generalmente di transito verso mete più ambite. Molti degli immigrati, però, rimangono.

#### g. Italia

Ho lasciato per ultimo il nostro Paese.

Il numero degli immigrati sarebbe intorno ai cinque milioni; probabilmente si tratta di un dato sottostimato, sia per l'elevato numero di clandestini, sia per non alimentare allarme sociale nella pubblica opinione.

L'immigrazione in Italia è iniziata nei primi Anni Ottanta. Favorita dalla Chiesa Cattolica nell'illusione del proselitismo e soprattutto dalla Caritas per motivi economici, si è progressivamente sviluppata sia per principi ideologici della classe politica dirigente, sia perché la sinistra politica italiana aveva bisogno di un nuovo elettorato con cui sostituire la classe operaia divenuta numericamente minoritaria nel Paese, sia, infine, per l'inefficacia normativa e la sua scarsissima applicazione.

Per ora, le turbolenze si sono limitate ai centri di accoglienza. Non esiste a livello politico una volontà di opporsi seriamente all'immigrazione di massa.



Tuttavia gli episodi di cronaca nera, benché poco evidenziati da una stampa compiacente, e la situazione carceraria evidenziano che chi arriva qui raramente trova proprie opportunità di lavoro e quindi le strade d'Italia diventano un suk di bancarelle o si riempiono di mendicanti, di delinquenti o di gente che cerca di sopravvivere in un modo qualsiasi.

E' infine da notare che l'immigrazione rappresenta per l'Italia un costo ingente per quanto riguarda i non occupati, mentre gli occupati mandano valuta nella propria patria, alle proprie famiglie.

E' al capitalismo che serve il lavoro degli immigrati, spesso lavoro nero, che acuisce le sofferenze dei lavoratori italiani.

Con buona pace di chi, stoltamente e più spesso in malafede, sostiene che l'immigrazione costituisca una risorsa.

Fra gli Italiani giovani, 40/50.000 l'anno, spesso i laureati migliori, sono costretti a lasciare l'Italia. In compenso arrivano quelli che vengono graziosamente chiamati "i nuovi italiani".

In conclusione, si evidenzia che le ondate migratorie producono tuttavia la nascita di forme di resistenza politica con l'affermazione in molti Paesi di movimenti politici identitari, che cercano di limitare lo snaturamento delle proprie Nazioni (Finlandia, Svezia, Norvegia, Olanda, Austria, Francia, Regno Unito, Grecia, Slovacchia, Ungheria).

Tali formazioni politiche conseguono risultati elettorali notevoli, generalmente fra il 6% e il 28%. Spesso tuttavia vengono esclusi dalle coalizioni di governo: etichettati come estrema destra, vengono emarginati e vivacemente combattuti dagli organi d'informazione.

In Italia non appare all'orizzonte alcuna forza a carattere identitario, se non, a livello del tutto localistico, la Lega Nord.

## **7- DEMOGRAFIA E RAZZE UMANE**

a. Nel 1906 , i bianchi erano 795 milioni su 1587 ;

b. nel 2013 , in base a calcoli personali dello scrivente , sono circa 1300 milioni sui 7000 milioni ( e più ) che oggi popolano la Terra .

In cento anni , i bianchi sono aumentati di circa il 55% , mentre le popolazioni di colore del 600% .

Quali possono essere i motivi della decadenza demografica dei bianchi ?

- a. il ventre pieno , come per l'Impero Romano ;
- b. il declino della fede religiosa ;
- c. le unioni miste ;
- d. l'omologazione dell'omosessualità .

I popoli hanno una propria storia , analoga a quella degli individui .

Ci sono popoli giovani , affamati , voraci , in crescita , come lo sono oggi buona parte dei popoli del Terzo Mondo .

Ci sono popoli vecchi , stanchi , che sembrano avere esaurito il proprio ciclo storico e vivono la propria decadenza . Viene da pensare al grande passato di Paesi come il Portogallo , la Grecia . E anche l'Italia .

La stessa cosa avviene per le classi sociali . Generazioni di nobili guerrieri lasciano il passo a esangui eredi , a fiacchi e spenti parassiti che coltivano solo l'edonismo .

## **8- DEMOGRAFIA E RELIGIONI**

a. Nel 1906 esistevano :

- (1) 257 milioni di cattolici ;
- (2) 174 milioni di protestanti ;
- (3) 124 milioni di ortodossi ;
- (4) 9 milioni di israeliti ;
- (5) 245 milioni di musulmani ;
- (6) 231 milioni di induisti ;
- (7) 547 milioni di seguaci di altre religioni .

b. Nel 2011 ( dati più approssimativi dei precedenti ) :

- (1) 1000 milioni di cattolici ;
- (2) 700 milioni di protestanti ;

- (3) 300 milioni di ortodossi ;
- (4) 50 milioni di israeliti ;
- (5) 1200 milioni di musulmani ;
- (6) 850 milioni di induisti ;
- (7) 2900 milioni di altre religioni o nessuna .

Osservazioni :

- a. i cattolici , nel giro di cento anni , sono quadruplicati , così come i protestanti , che però crescono nell'America centrale e meridionale a scapito dei cattolici ;
- b. gli ortodossi sono poco più che raddoppiati : questo si spiega sia con la bassa natalità dell'Europa Orientale , sia con il lungo inverno dell'ateismo comunista ;
- c. i musulmani sono quintuplicati . Sono pertanto aumentati molto più dei cristiani , sia perché appartenenti a paesi più prolifici , sia per il maggiore numero di conversioni dal Cristianesimo all'Islam , sia , infine , perché i figli che nascono dalle unioni miste vengono quasi sempre allevati nella religione islamica .

In Generale , la cristianità appare in declino , sia dal punto di vista demografico sia dal punto di vista dell'attaccamento delle popolazioni alla fede .

Ne sono chiare manifestazioni le massicce percentuali di atei e/o di agnostici in quasi tutti i Paesi occidentali :

- a. in Italia l'Unione Nazionale Atei e degli Agnostici calcola in 9.500.000 ( il 15% della popolazione ) le persone non legate ad alcuna religione . Ma anche fra i cosiddetti cattolici , molti vanno considerati cattolici anagrafici , i praticanti sono forse meno del 20% .  
In costante diminuzione i matrimoni ; fra questi in ascesa quelli civili . Ormai frequenti le cerimonie di "sbattezzo " ; oltre 1.200.000 i musulmani presenti in Italia , fra i quali circa 70.000 cristiani convertiti ;
- b. in Francia , il numero dei frequentatori delle moschee ha raggiunto il numero dei frequentatori delle chiese ( a Parigi questi ultimi sono il 2% della popolazione ) ;

- c. nei Paesi ex-comunisti , gli ortodossi sono generalmente in minoranza ( il 16% in Russia , nella Repubblica Ceca i credenti non raggiungono il 30% ) ;
- d. a Londra , il nome più attribuito ai neonati è Mohamed ;
- e. in Spagna , metà dei giovani si dichiara non credente .

Di tale declino , sono emblematiche due affermazioni :

- a. l'Islam è l'ultima delle religioni (Gheddafi) ;
- b. l'Islam conquisterà l'Occidente attraverso il ventre delle donne .

L' Occidente ha vinto la guerra di Troia , ha vinto a Salamina , ha vinto le guerre puniche , ha vinto a Poitier , a Rocisvalle , a Lepanto , a Vienna , a Zenta , a Belgrado , ha riconquistato la Spagna nel 1492 .

Ora si avvia alla resa senza combattere.

## 9- CONCLUSIONI

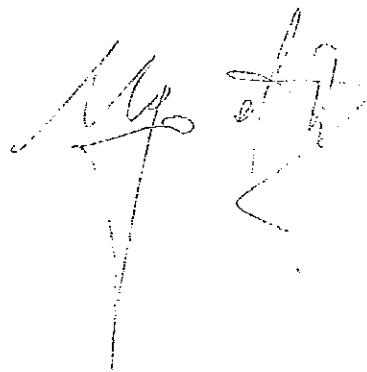
Sono quelle da ultimo riportate .

I rimedi sarebbero :

- a. bloccare le frontiere dei Paesi Occidentali , in particolare quelle più sgangherate come quelle italiane ;
- b. espellere tutti gli stranieri che non hanno un'occupazione stabile o che delinquono ;
- c. porre fine alle provvidenze a beneficio degli immigrati , oggi messi alla pari dei cittadini italiani perfino nei concorsi pubblici , oltre che nell' assegnazione delle case , nell'assistenza sanitaria , ecc. ;
- d. favorire la limitazione delle nascite nel Terzo Mondo ( studi della Chiesa Cattolica stabiliscono in 16 miliardi la popolazione massima nell'ecumene , è probabilmente un'affermazione fatta per evitare la limitazione delle nascite ; di contro gli OGM, riguardo ai quali le contestazioni non sembrano troppo fondate , potrebbero consentire un'ulteriore espansione demografica ) ;
- e. favorire condizioni affinché i popoli del Terzo Mondo raggiungano la capacità di autosostenersi a casa propria ( ma il capitalismo internazionale ha invece tutto l'interesse a continuare a sfruttare i Paesi del Terzo Mondo ricchi di materie prime e/o di risorse naturali ) .

E' prevedibile che nessuno di tali rimedi verrà apportato .

Prospettive dell'Italia , Paese sovraffollato , privo di materie prime e di risorse naturali , con istituzioni fatiscenti , un'amministrazione farraginosa e spesso corrotta , dominato da un'oligarchia di incapaci : diventare la provincia povera della repubblica mondiale .

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.